

## Nuove regole nel Lazio. Sarà possibile accogliere fino a cinque bimbi nelle abitazioni private

# Rivoluzione scuola: via al «nido domestico»

••• Nel Lazio via libera al «nido domestico». Ieri la giunta regionale ha approvato le nuove regole per i servizi dedicati alla prima infanzia. Ora sarà possibile accogliere bambini da 3 a 36 mesi in abitazioni private fino a un massimo di cinque. Stanziato anche un fondo specifico con 17 milioni.

Conti a pagina 16

### RIVOLUZIONE SCUOLA

Tra le novità l'educazione sperimentale all'aperto e lo «spazio gioco» per i piccoli dai 12 ai 36 mesi da cinque a 11 ore al giorno

# Via libera al «Nido domestico»

*Approvato dalla Regione il nuovo regolamento per i servizi dedicati alla prima infanzia. Sarà possibile accogliere bimbi da 3 a 36 mesi in abitazioni private fino a un massimo di cinque*

#### VALENTINA CONTI

••• Un punto di svolta per il sistema di educazione e istruzione dell'infanzia. Per la prima volta nel Lazio viene introdotto e regolamentato il «Nido Domestico». Ieri la giunta regionale ha approvato il Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 e la Deliberazione della Giunta Regionale con cui vengono definiti gli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei Nidi Domestici. «Il Regolamento rappresenta il naturale proseguo della legge regionale 5 Agosto 2020 n. 7, con la quale passiamo da uno stanziamento di 10,5 milioni, per l'annualità 2020, a un totale di 17 milioni per l'annualità 2021», ha spiegato l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e Asp, Alessandra Troncarelli. «Proprio questa norma - ha proseguito - dopo quaranta anni dalla precedente legge (L.R. 59/80) e, quindi, in un contesto socio-culturale mutato, ha ridefinito le regole affinché fossero al passo coi tempi. Con l'approvazione del Regolamento andiamo, dunque, ulteriormente a garantire uno sviluppo psicofisico e un'adeguata crescita alle bambine e ai bambini del Lazio». Ecco i dettagli. Particolare attenzione viene riservata alla formazione del personale educativo e alla gestione degli spazi, con l'obiettivo di promuovere l'esplorazione degli ambienti in relazione alle esigenze delle diverse età, viene inoltre potenziata l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali secondo piani personalizzati. «Così - ha chiarito l'assessore - nel piano assistenziale indivi-

duale, tramite pure il budget di salute, viene definito il progetto educativo adeguato alle necessità del singolo». Tra le novità disciplinate dal Regolamento rientrano le attività offerte dai Poli per l'infanzia, intesi come aree all'interno delle quali si trovano almeno un servizio educativo per l'infanzia e una scuola per l'infanzia; l'Educazione sperimentale all'aperto, in modo da accrescere le capacità di socializzazione dei bambini in un contesto di rispetto reciproco e per l'ambiente circostante; lo Spazio gioco, servizio che accoglie i bambini dai 12 ai 36 mesi per un minimo di cinque e un massimo di undici ore giornaliere.

È poi stata approvata la DGR con la quale vengono definiti gli standard dei Nidi Domestici, servizi educativi realizzati in abitazioni private o in altri locali, comunque in ambiti domiciliari che accolgono fino a un massimo di cinque bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. «La Regione - ha aggiunto Troncarelli - ribadisce, in questa maniera, il



Peso: 1-6%,16-38%

suo impegno al fianco delle famiglie del Lazio, cercando di venire incontro alle diverse esigenze del nucleo familiare, con particolare riguardo alla conciliazione dei tempi vita-lavoro dei genitori. Una politica che portiamo avanti anche con l'abbattimento delle rette per gli asili nido».

«È una legge - ha commentato la consigliera del Pd della Regione Lazio, Michela Califano - che fa della nostra regione un modello non solo in Italia, ma in tutta Europa», esprimen-

do un ringraziamento speciale alla collega Eleonora Mattia, prima firmataria della legge, all'assessore e a tutte le forze di maggioranza e opposizione che hanno collaborato attivamente alla sua approvazione.

*Fondi*

*Quelli stanziati passano da  
10,5 milioni del 2020  
a un totale di 17 milioni  
per l'annualità 2021*

*Obiettivi*

*La norma cambia dopo  
quarant'anni e si mette  
al passo con i bisogni  
socio-educativi attuali*



Peso: 1-6%,16-38%